

# La Fondazione Giovanni Pierluigi da Palestrina curerà l'EDIZIONE NAZIONALE DELLE OPERE DEL COMPOSITORE

Abbiamo recentemente parlato (21 giugno) della presentazione del primo volume della nuova *Opera Omnia* di Giovanni Pierluigi, che si è svolta alla Biblioteca Casanatense di Roma.

Oggi vogliamo dare notizie più dettagliate sulla grande iniziativa editoriale intrapresa dallo Stato che ci è stata illustrata da Luigi Puliti, presidente della Fondazione Giovanni Pierluigi. Il progetto, infatti, è nato nel 1987 su iniziativa della stessa Fondazione, un'istituzione culturale che da quasi quarant'anni ha il compito di far conoscere e soprattutto approfondire la figura e l'opera di uno dei più grandi compositori della nostra storia.

Da quel progetto scaturì il D.P.R. 25/6/1989 che nominava un apposito Comitato Nazionale incaricato di redigere l'*Edizione Nazionale delle Opere Complete di Giovanni Pierluigi da Palestrina*. Purtroppo, quel Comitato, dopo quasi dieci anni, non fu in grado di assolvere i compiti affidatigli, per cui la Fondazione, nel marzo 1998, chiese al Ministero dei Beni Culturali che le fosse affidato il compito di curare e pubblicare quella edizione, «redatta secondo le più accreditate acquisizioni della filologia musicale nel campo dell'editoria specializzata».

Nei quattro secoli passati dalla morte del musicista, infatti, le sue opere hanno avuto due edizioni pratiche, realizzate a Ratisbona (1848-1902, 35 volumi a cura di F.X. Haberl, ed. Breitkopf & Haertel) e Roma (1939-1998, 35 volumi a cura di Casimiri, Virgili, Jeppesen e Bianchi, ed. Istituto Italiano per la Storia della Musica) ma che non presentano apparati critici.

Nella sua relazione scientifica la Fondazione metteva in evidenza la necessità di una nuova edizione perché quella dell'Ottocento trascrive i brani musicali con le chiavi antiche per cui non sono utilizzabili per la prassi esecutiva moderna, e la seconda, pur usando le chiavi moderne - tanto da essere quella oggi musicalmente più usata - comunque non presenta un apparato critico che tenga conto dei criteri adottati nella trascrizione e nell'edizione delle varianti rilevate tra un'edizione e l'altra, degli interventi attuati per emendare errori, dei confronti eseguiti tra fonti a stampa e fonti manoscritte. Inoltre, l'edizione delle opere musicali e dei testi non rispondono più agli odierni criteri filologici di trascrizione, redazione e pubblicazione di testi musicali del Rinascimento. Le edizioni citate, infine - concludeva la relazione - non comprendono gli apocrifi e molti lavori conservati in manoscritti.

La relazione della Fondazione comprendeva anche il piano editoriale così composto: Madrigali (3 volumi), Madrigali spirituali (1), Mottetti (9), Lamen-



tazioni (2), Offertori (2), Litanie (2), Magnificat (2), Messe (15), Ricercari (1), Trascrizioni per liuto (1), Trascrizioni per altri strumenti (1), Opere apocrife (5).

Il progetto è stato approvato dal Ministero per i Beni Culturali nel 1999 e quale Presidente del Comitato Nazionale e del Comitato Scientifico è stato chiamato il prof. Giancarlo Rostirolla, direttore artistico della Fondazione Palestrina. L'Edizione Nazionale, prevista in 40 volumi (con cadenza editoriale di uno-due volumi l'anno), si connota per la sua triplice veste.

Ogni volume infatti contiene l'edizione moderna in partitura filologica, l'edizione semidiplomatica riproponente la semiografia dell'originale e il facsimile dell'edizione originale.

Un esemplare del primo volume presentato, il *Missarum Liber Primus*, curato da Francesco Luisi, si può consultare nella Biblioteca della Fondazione stessa, dove si possono anche fare le prenotazioni per l'acquisto. Il costo del volume in due tomi è di 125 euro ma è offerto a 90 in via promozionale a coloro che sottoscriveranno la cedola entro il 30 novembre.

Da notare, infine, che un'edizione originale del 1591 del *Liber Primus* è stata recentemente messa in vendita da una libreria londinese al prezzo di 4.000 dollari.

Angelo Pinci